

## La newsletter irregolare delle edizioni *in transito*

**Tempo di lettura: meno di un articolo di Michele Masneri**

### Banco informazioni

- Un film d'azione piaciuto anche alla critica: *Anora*. Ha un attore dal volto così strano (**Karren Karagulian**) che resta impresso per sempre nella memoria. Come il Kobayashi de *I soliti sospetti*.
- Da vedere *Ainda estou aqui*, il film brasiliano di **Walter Salles** con **Fernanda Torres**, prodotto da Arté e Canal+. In lingua originale però, perché così si può apprezzare il lavoro meraviglioso di tutte le attrici. Un film corale. Politico, certo, ma non solo. La storia di chi ha voluto strenuamente difendere la gioia di vivere, crescere e sorridere.



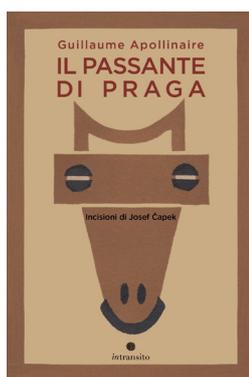
- Un film a rischio di doppiaggio già nel titolo: *Hors saison* di **Stéphane Brizé** diventato nelle nostre sale *Le occasioni dell'amore*. Da vedere rigorosamente in francese coi sottotitoli in italiano, ma da vedere. Attori protagonisti: **Guillaume Canet** e **Alba Rohrwacher**.
- Due film francesi a grande successo di pubblico, entrambi con la stessa trama: *L'amour ouf* e *Il Conte di Montecristo*.
- *Il seme del fico sacro* ha un titolo orrendo e si presenta come un film iraniano e impegnato. È però allo stesso tempo uno dei più bei thriller visti negli ultimi anni, girato con suspense e maestria dal regista **Mohammad Rasoulof**.
- Chi si ricorda di *Tre uomini in barca* (per non parlare del cane) di Jerome K. Jerome va a vedere *A byciclette* di **Mathias Mlekuz**, in cui due ciclisti più che maturi (e un fox terrier) si lanciano in un improbabile viaggio in velocipede da Montreuil fino a Istanbul, e pensa di ridere dei due attori/personaggi Mathias Mlekuz e **Philippe Rebot**. In realtà il film è strambo come il loro viaggio; un omaggio commosso alla vita e al mistero dell'amicizia.

## Sala Arrivi

• *Pásmo* è la traduzione in lingua ceca di *Zone*, il poema di **Guillaume Apollinaire**, straniero in Francia come Picasso. Quando uscì a Praga, nel 1919, questa traduzione (di Karel Capek) fu accompagnata dalle modernissime incisioni di **Josef Capek** ed ebbe grande successo tra i giovani poeti praguesi influenzando vari movimenti letterari nella prima Repubblica cecoslovacca. Esce adesso in versione bilingue per In transito con una nota sulla fortuna di Apollinaire a Praga e con la veste grafica e le illustrazioni di Josef Capek. La traduzione italiana è quella del poeta **Giorgio Caproni**.



• *Il Passante di Praga* è il primo di una serie di racconti sorprendenti di **Guillaume Apollinaire**. Sulle ali dell'invenzione e dell'erudizione, queste storie ci trasportano da Marsiglia ad Amsterdam, dalla Germania ai castelli romani, dalla Boemia alla bohème dei pittori e dei poeti parigini in bolletta. Il volume di In transito ha le incisioni di **Josef Capek** dell'edizione praguese degli anni Venti.



• Con la prefazione di Beda Romano e un disegno di Frans Masereel, l'editore Ibis pubblica un pamphlet appassionato di **Stefan Zweig** su *Il cuore dell'Europa*, un cuore vivo e umano anche durante la Prima Guerra mondiale: la piazza della Croce rossa di Ginevra.

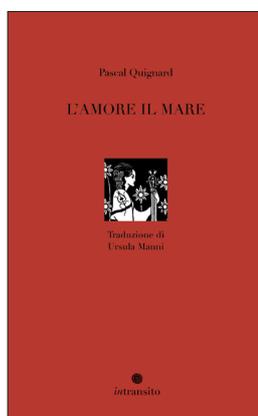
• **Uwe Wittstock** si ripete. Dopo il bellissimo libro sui letterati tedeschi sorpresi dall'ascesa del nazismo nel 1933, ora con 1940 ci racconta il grande esodo della letteratura in fuga da Hitler. Sempre per Marsilio. Sarà l'occasione per andarsi a rileggere il bellissimo *Consegna su richiesta: Marsiglia 1940-41* di **Varian Fry**, un tipo di americano ormai quasi estinto, in un Sellario d'annata.

## Tra musica e parole

- *Les prodigieuses*: il cast speciale del film di **Frédéric e Valentin Potier** sui freaks nella musica classica che annovera **Franck Dubosc** e **Isabelle Carré** insieme alle due giovani protagoniste: **Camille Razat** e **Mélanie Robert**.



- *Il tempo resterà*, documentario del 2017 di **Giorgio Verdelli** su **Pino Daniele**, pieno di bella musica e con un montaggio intelligente. Su RaiPlay. Purtroppo si finisce con Pavarotti che intona una canzone di Pino Daniele con tanto di orchestra d'archi. Un'immagine che poteva rovinare tutto il documentario. Per fortuna dal microfono accanto parte un canto scat improvvisato di Pino Daniele che disorienta il Big Mac Tenor in questione, stampandogli un sorriso ebete sulla Big Face.
- Una grande prova d'attore (**Tahar Rahim**) e una bella ricostruzione di una figura in realtà poco conosciuta nel film *Monsieur Aznavour*. Regia di **Mehdi Idir**.
- *L'amore il mare*, l'ultimo romanzo di **Pascal Quignard**, è stato tradotto in italiano da Ursula Manni. Chi ha amato *Tutte le mattine del mondo*, ritroverà la stessa atmosfera (e anche qualcuno dei personaggi) in una vicenda ancora più ricca di storie, di passioni e di strumenti musicali (tiorbe, clavicordi, cembali, liuti, arciliuti, lire, viole e violini). Amori, concerti e gelosie tra Berna, Parigi, Anversa e il mare di Botnia. Viene pubblicato da In transito.



- Dopo il documentario su Michel Legrand, da non perdere quelli su **Jacques Demi**, un Wes Anderson della Nouvelle Vague, *Le rose et le noir* oppure *C'était quoi Jacques Demi ?*, entrambi prodotti da Arté ed entrambi su YouTube.

---

## Tip stops: Fermate consigliate

- A Roma, alla libreria ELI di Marcello Ciccaglioni in viale Somalia 50/A, luogo molto speciale per la moltitudini di iniziative proposte, il 26 marzo 2025 verrà presentato il volume *Bubu di Montparnasse* da **Giuseppe Crimi**, professore presso l'Università Roma Tre e da **Antonio Ficarra**, autore della traduzione in italiano del libro.



- Dal 14 febbraio al 2 giugno a **#CAMERAtorino** in via delle Rosine 18, una importante monografica su **Henri Cartier-Bresson**. Per la prima volta viene documentato in modo approfondito il rapporto tra il fotografo definito "l'occhio del secolo" e l'Italia, un paese che amava profondamente, soprattutto per la vivace vita di strada, che gli offriva l'opportunità di cogliere quegli "istanti decisivi" rendendo celebre il suo lavoro.

Sempre a #CAMERA dal 14 febbraio al 6 aprile troverete la mostra del fotografo torinese **Riccardo Moncalvo**, tra i rappresentanti più emblematici della fotografia italiana tra gli anni Trenta e Sessanta. Proprietario di un laboratorio fotografico all'avanguardia, amico e sodale di Carlo Mollino, Moncalvo rappresenta al meglio quell'incrocio tra fotografia d'arte e fotografia professionale che ha segnato la storia della fotografia italiana del XX secolo.



---

## sottoTITOLI

- 1. *Rogito ergo sum* (Caltagirone a lezione da Lotito)
- 2. Paolo Sorrentino rilegge Eduardo: Questi sarcasmi
- 3. Uovo sapiens, © Paolo Pellegrini
- 4. nAPOLIDE, © Erri De Luca
- 5. Nazisti su Marte: serie TV made in USA
- 6. Cimici e bari: i servizi segreti italiani (© Il Manifesto)